



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PVIC806004
IC CERTOSA DI PAVIA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso e sedi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) superiore ai riferimenti nazionali, anche se la maggiore concentrazione si evidenzia nella fascia intermedia (8). La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso e sedi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella scuola primaria, mentre risulta inferiore nella scuola secondaria. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea o al di sotto delle percentuali di riferimento, ad eccezione di italiano nella scuola secondaria. La percentuale di studenti collocati nel livello medio-alto è in linea con le percentuali di riferimento. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. Nella primaria l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è in linea con la media regionale, con punteggi superiori o in linea rispetto ai punteggi medi di riferimento. Nella secondaria l'effetto scuola è leggermente negativo in italiano e pari alla media regionale in matematica.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono globalmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La percentuale dei promossi è del 100%. Le classi della primaria dopo due/tre anni ottengono risultati variabili nelle prove INVALSI (alcune al di sopra, alcune al di sotto dei benchmark regionali). I dati relativi ai risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono disponibili.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in modo abbastanza diffuso. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle attività didattiche e strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda alcuni ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. La relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti va maggiormente implementata. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riflettere sulla programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e propone loro, in generale, attività didattiche di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Il coinvolgimento nelle attività di inclusione dei vari soggetti (docenti curricolari, di sostegno famiglie, enti locali, associazioni) va implementato.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione buono anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono principalmente le classi finali. La scuola realizza alcune azioni finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio sono coinvolti in attività organizzate (questionari, incontri, conferenze, sportello orientamento). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolta sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono in modo puntuale ai bisogni formativi del personale. Gli incarichi sono assegnati prioritariamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici prodotti dai gruppi di lavoro sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con alcuni soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, anche se la loro partecipazione è disomogenea tra i vari ordini di scuola



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Garantire un'offerta formativa equa ed efficace per tutte le classi dell'Istituto

TRAGUARDO

Mantenere il parametro del valore aggiunto e le percentuali degli alunni a rischio di fragilità in linea con i benchmark, ridurre l'indice di variabilità tra classi parallele nelle prove standardizzate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere, tra le classi parallele e i docenti che si occupano delle stesse aree disciplinari, momenti di progettazione condivisa di attività didattiche concrete, di confronto sugli esiti delle valutazioni comuni, di progettazione di interventi di recupero/potenziamento.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare attività per gruppi di livello e l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi
3. **Inclusione e differenziazione**
Implementare una maggiore condivisione nell'utilizzo di metodologie differenziate in relazione ai bisogni degli alunni.
4. **Continuità e orientamento**
Rilevare i livelli di apprendimento degli alunni in ingresso nel corso dell'anno scolastico per preservare l'eterogeneità all'interno delle classi e l'omogeneità tra classi parallele.
5. **Continuità e orientamento**
Creare classi parallele il più possibile equi-eterogenee attraverso l'utilizzo delle informazioni relative al livello di apprendimento di ogni alunno e alle caratteristiche comportamentali e relazionali.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Indirizzare le risorse di supporto a sostegno delle classi che manifestano maggiori difficoltà e disomogeneità negli esiti.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere e implementare le competenze dei docenti dell'Istituto, valorizzando le risorse interne e favorendo iniziative di formazione e autoformazione.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Orientare prioritariamente le risorse provenienti dal territorio e dalle famiglie per sostenere le progettualità collegate ai traguardi prefissati.







Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere negli alunni il raggiungimento di livelli buoni in almeno quattro competenze chiave europee

TRAGUARDO

Monitorare il miglioramento dei livelli degli studenti nelle seguenti competenze chiave: sociali e civiche, multilinguistiche, digitali, imparare ad imparare attraverso la costruzione e l'utilizzo di strumenti oggettivi e condivisi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e implementare in modo sistematico percorsi trasversali per la promozione delle competenze chiave
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire indicatori e strumenti comuni e condivisi per il monitoraggio e la valutazione delle competenze trasversali conseguite dagli alunni
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire indicatori e strumenti comuni e condivisi per la valutazione dell'efficacia dei percorsi proposti per lo sviluppo delle competenze chiave
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'utilizzo di metodologie innovative
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere e implementare le competenze dei docenti dell'Istituto, valorizzando le risorse interne e favorendo iniziative di formazione e autoformazione.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Orientare prioritariamente le risorse provenienti dal territorio e dalle famiglie per sostenere le progettualità collegate ai traguardi prefissati.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La misura del "valore aggiunto" fornisce un importante strumento di analisi dell'efficacia del percorso curricolare proposto dall'Istituto. Si ritiene fondamentale, per un'offerta didattica di qualità, monitorare questo indice per tutti i livelli scolastici e per tutte le discipline oggetto



di indagine da parte dell'Invalsi. Inoltre, per garantire un'offerta formativa equa, verrà periodicamente controllato l'indice di variabilità tra classi parallele, mettendo a confronto i dati forniti dall'Invalsi (che permettono un paragone con i valori nazionali e regionali di riferimento), con i dati raccolti dopo la somministrazione delle prove quadrimestrali d'Istituto (che offrono la possibilità di un monitoraggio a cadenza quadrimestrale rispetto alla variabilità tra le classi parallele). Si ritiene importante destinare una particolare attenzione alla riduzione delle percentuali di alunni fragili perché un'offerta formativa equa ed efficace deve tendere al successo formativo per tutti. In relazione alla seconda priorità individuata, la scuola, già molto attiva nell'implementazione di percorsi per lo sviluppo di competenze chiave trasversali, si prefigge il raggiungimento di una maggiore oggettività nella valutazione degli esiti conseguiti dagli alunni.